



Comune di **Ravenna**

Area Servizi ai Cittadini alle Imprese e Sport
Servizio Attività produttive ed Economiche

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE LOCALIZZATE ALL'INTERNO DELL'HUB URBANO “RAVENNA CENTRO”

Approvato con determinazione dirigenziale n. 2831/2026 (Prot. n. 233561/2026)

In pubblicazione all'Albo pretorio e sul sito del Comune di Ravenna dal 30/10/2026 al 15/01/2027

Scadenza raccolta candidature ore 23:59 del 15/01/2027

Viale Berlinguer, 30 - 48124 Ravenna | 0544 482032 - 482407 | huburbano@comune.ra.it



ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. Il Comune di Ravenna, in coerenza con il programma di mandato e in particolare con l'obiettivo di progetto "Promozione del centro urbano e del territorio" atto a favorire lo sviluppo economico e commerciale attirando investimenti e supportando le attività locali, ha candidato il progetto "Destinazione Ravenna Centro" sul bando di cui alla D.G.R. n. 135/2026 "Bando per la concessione dei contributi ai Comuni per il biennio 2026-2027 per l'attivazione e lo sviluppo degli Hub Urbani e di prossimità riconosciuti Legge Regionale 3 Ottobre 2023, n. 12 (Art. 5, comma 1, Lett. b), c) e d)". Con la successiva D.G.R. n. 1384/2026 il Comune ha ottenuto il finanziamento del progetto "Destinazione Ravenna Centro" e promuove il presente bando al fine di sostenere interventi in conto capitale di riqualificazione, ammodernamento e nuovo insediamento delle attività economiche localizzate all'interno dell'Hub Urbano "Ravenna Centro" riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione dirigenziale n. 13724 del 16/7/2025.
2. Il presente bando, finanziato con risorse comunali e regionali, è volto a sostenere le imprese del commercio, dell'artigianato e i pubblici esercizi già insediate o di nuovo insediamento all'interno dell'Hub Urbano, al fine di promuovere un'economia di prossimità radicata nei luoghi e aperta all'innovazione, dando nuovo slancio e vitalità al Centro Storico e dintorni.

ARTICOLO 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria per il presente bando è pari a **286.000,00 Euro** di cui 200.000,00 Euro di contributo regionale e 86.000,00 Euro di cofinanziamento comunale, nel rispetto dell'art. 8 c. 5 del D.Lgs. 184/2025 in materia di riserva di risorse alle micro e piccole imprese.
2. In fase di prima applicazione le risorse saranno suddivise per tipologia di intervento, come segue:
 - **LINEA A** Euro 135.000,00 destinati a finanziare i progetti di nuovo insediamento di imprese (di nuova costituzione o apertura di nuove sedi operative di imprese già esistenti) all'interno dell'Hub Urbano;
 - **LINEA B** Euro 151.000,00 destinati a finanziare i progetti di riqualificazione o ammodernamento di imprese già presenti e insediate all'interno dell'Hub Urbano.
3. Il Comune di Ravenna si riserva la facoltà di effettuare compensazioni tra i plafond destinati alle due linee di interventi, in funzione dei progetti pervenuti e ammissibili, una volta decorso il termine per la presentazione delle domande.
4. Eventuali economie rispetto ai plafond stanziati per le Linee A e B saranno ridistribuite in funzione dell'entità degli investimenti.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda, presentino i seguenti requisiti:
 - a) avere unità locale operativa insediata all'interno dell'Hub Urbano "Ravenna Centro" (Hub Urbano Allegato D), per la quale l'impresa disponga di un regolare titolo di godimento (es. proprietà dell'immobile/affitto/altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico), oppure si impegni a produrlo entro 15 gg. dall'approvazione della graduatoria;
 - b) aver aderito all'accordo di partenariato "Hub Ravenna Centro", entro il termine di presentazione della domanda di contributo (Allegato C "Accordo di partenariato" e

Allegato C1 “Modulo adesione Accordo di partenariato”);

- c) essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
 - d) essere regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la CCIAA e risultare, in ogni caso, attiva alla data di conclusione del progetto;
 - e) non operare nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) 2023/2831 (de minimis);
 - f) non essere sottoposta a procedura concorsuale con finalità liquidatorie e a qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa di cui al D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
 - g) essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
 - h) essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofici di cui al comma 101 e seguenti della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), ove previsti in ragione della tipologia di soggetto richiedente;
 - i) non avere legali rappresentanti destinatari di atti di decadenza a seguito di dichiarazioni mendaci negli ultimi due anni, ai sensi dell'art. 75 c. 1-bis del D.P.R. n. 445/2000;
 - j) aver rispettato l'articolo 16 del D. Lgs n. 184/2025 in caso di operazioni di delocalizzazione o cessazione di attività.
2. Sono soggetti beneficiari anche le imprese di nuovo insediamento e/o di nuova costituzione a condizione di avviare l'attività nell'ambito dell'Hub Urbano “Ravenna Centro” nei termini previsti dal presente bando e, in ogni caso, prima dell'erogazione del contributo da parte del Comune, fermo restando il possesso dei requisiti e condizioni di cui al precedente comma 1 e al successivo comma 3. Le imprese di nuova costituzione dovranno inoltre risultare iscritte presso la Camera di Commercio al momento della presentazione della domanda per il presente Bando.
3. Costituiscono sempre condizioni di ammissibilità all'accesso alle agevolazioni, conformemente a quanto previsto dal Codice degli incentivi di cui al D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184:
- a) l'insussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia da parte dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;
 - b) l'assenza di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - c) l'assenza di condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori dell'impresa proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda.
4. Ciascun richiedente potrà presentare una sola istanza di contributo, riferita agli interventi realizzati presso la sede legale operativa o, in alternativa, presso un'unità locale operativa localizzata nel territorio individuato, anche in presenza di più localizzazioni dell'impresa: in tal caso il richiedente dovrà indicare in domanda a quale localizzazione si riferiscono gli interventi candidati.
5. Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese che operano nei seguenti settori di

attività :

- a) “money change”, “phone center”, “internet point” e “money transfer”;
- b) “compro-oro” all’ingrosso e al dettaglio;
- c) commercio al dettaglio di articoli per adulti;
- d) vendita al dettaglio effettuata mediante apparecchi automatici posti in appositi locali ad essa adibiti in modo esclusivo (cosiddetti H24);
- e) attività autorizzate per la raccolta scommesse e/o l’installazione di apparecchi per la vincita in denaro, di cui al Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza art. 110;
- f) lavanderia a gettoni;
- g) gli onicotecnici non iscritti all’Albo delle Imprese Artigiane;

ARTICOLO 4 – INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono considerati ammissibili gli interventi in conto capitale riconducibili alle seguenti tipologie:
 - a) apertura di nuove attività o trasferimenti di attività nel perimetro dell’Hub Urbano “Ravenna Centro”;
 - b) ristrutturazione e/o ammodernamento dei locali presenti nel perimetro dell’Hub Urbano “Ravenna Centro”;
 - c) acquisto di attrezzature, impianti e arredi strettamente funzionali all’attività e preferibilmente in coerenza con gli obiettivi della transizione ecologica;
 - d) adeguamento delle vetrine e insegne, preferibilmente in coerenza con gli obiettivi della transizione ecologica;
 - e) interventi per la digitalizzazione e innovazione dell’offerta commerciale (innovazione gestionale, miglioramento e/o ampliamento, anche tramite l’introduzione delle più avanzate tecnologie digitali e informatiche, dei sistemi di vendita e dei servizi offerti, ecc...).

ARTICOLO 5 – SPESE AMMISSIBILI

1. Per essere ammissibili le spese devono risultare pertinenti e imputabili all’operazione ammessa alle agevolazioni, tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, contabilizzate conformemente alle previsioni di legge applicabili. Sono finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte e tasse) le seguenti spese, sostenute dalla data di pubblicazione del presente bando, riconducibili agli interventi di cui all’articolo precedente:
 - a) opere edili, murarie e impiantistiche connesse agli interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture in cui si svolge l’attività;
 - b) consulenze di progettazione, direzione lavori e collaudo, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l’attività (nella misura massima del 10% delle spese di cui alla precedente voce);
 - c) acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, finiture e arredi funzionali all’esercizio dell’attività e all’offerta o al miglioramento di nuovi servizi e/o prodotti alla clientela;
 - d) opere o adeguamenti in funzione di maggiore accessibilità/visitabilità dei locali dell’impresa;

- e) acquisto di dotazioni informatiche (hardware) e strumenti tecnologici (es: gestione magazzino...), acquisto di software e relative licenze d'uso, di servizi di cloud computing funzionali all'esercizio dell'attività e all'offerta o al miglioramento di nuovi servizi e/o prodotti alla clientela, nonché per la realizzazione di siti internet ed e-commerce, compreso restyling o upgrade di un precedente sito ad uno con una nuova sezione comprendente e-commerce/acquisto online;
 - f) acquisto di attrezzature relative a tecnologia sulla sicurezza e cioè, a titolo esemplificativo: sistemi di allarme, videosorveglianza, antitaccheggio, antifurto, attrezzature per videosorveglianza, etc..
2. Sono in ogni caso escluse le seguenti categorie di spese:
- le spese per interessi passivi;
 - le spese per imposte e tasse, imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile;
 - le spese per acquisto di terreni e fabbricati;
 - le spese per l'installazione di distributori automatici;
 - le spese per acquisizione e/o acquisto di beni usati, rigenerati, in comodato, tramite leasing finanziario;
 - realizzazione di lavori in economia;
 - le spese relative alle prestazioni di manodopera di qualsiasi natura;
 - le spese relative all'avviamento e/o all'acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
 - le spese relative alla manutenzione ordinaria dei siti, all'aggiornamento, alla promozione e ai servizi di web marketing;
 - le spese sostenute per beni o servizi il cui commercio/fornitura costituisca l'attività di impresa del beneficiario richiedente;
 - le spese per canoni di manutenzione ed abbonamenti vari;
 - le spese per garanzie e relative estensioni;
 - le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
 - spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
 - per rimborso spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
 - realizzazione di opere tramite commesse interne od oggetto di autofatturazione;
 - spese documentate da note e ricevute;
 - le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari;
 - le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.
3. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero. Le spese ammissibili dovranno risultare chiaramente identificabili in

fattura con specifica voce descrittiva.

4. Eventuali variazioni progettuali che comportano scostamenti tra le singole tipologie di spesa indicate in sede di presentazione del progetto (in particolare, diversa strutturazione delle spese per tipologia) dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Ravenna, con le modalità indicate al successivo art. 12..

ARTICOLO 6 – ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo riconoscibile è pari al 60% dell'importo complessivo delle spese sostenute ed ammesse (al netto IVA e di altre imposte e tasse), sino ad una misura massima di contributo di € 15.000 Euro per la linea di finanziamento A, sino a una misura massima di contributo di 10.000 Euro per la linea di finanziamento B. La restante quota del 40% sarà a carico del beneficiario richiedente. Potranno beneficiare del contributo i progetti di valore non inferiore a 8.000,00 Euro.

ARTICOLO 7 – NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi in base al Regolamento UE 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L del 15/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Il Regolamento UE 2831/2023 comporta che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica", non debba superare 300.000 Euro nell'arco di tre anni. La concessione del contributo è vincolata al rispetto del massimale di aiuti concedibili nell'arco dei tre anni di riferimento come da verifica sul RNA, Registro Nazionale Aiuti di Stato.
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

ARTICOLO 8 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili con eventuali altre misure contributive pubbliche locali, regionali, nazionali e di qualunque emanazione che costituiscano aiuti di stato ai sensi della vigente disciplina, fermo restando il divieto di utilizzo degli stessi documenti di spesa in fase di rendicontazione.

ARTICOLO 9 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di contributo dovrà essere inviata esclusivamente **tramite PEC all'indirizzo attivitaeconomiche.comune.ravenna@legalmail.it** con il seguente oggetto "Domanda di contributo Bando imprese Hub Ravenna Centro" **entro e non oltre le ore 23:59 del 15/01/2027**. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità o pervenute oltre il termine sopra indicato.
2. Il Comune di Ravenna è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.
3. A pena di esclusione la domanda di richiesta del contributo dovrà essere composta dalla seguente documentazione:

- **Modulo di domanda – Allegato A1** (per le imprese di nuova costituzione) **oppure Allegato A2** (per le imprese già costituite) che dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - **Scheda progetto – Allegato B** (da presentare sempre) il progetto deve essere completo e dettagliato in modo da consentire la valutazione dei criteri e parametri di cui all'art. 10 c. 2 del presente bando;
 - **Budget dettagliato delle spese – Allegato B1 Linea A oppure Allegato B2 Linea B** (da presentare sempre);
 - **Modulo adesione all'Accordo di partenariato – Allegato C1** (se dovuto).
4. Ciascuna impresa può presentare una sola istanza di contributo. Qualora lo stesso soggetto presenti più istanze relative a due unità locali diverse, sarà ritenuta valida solo la prima domanda pervenuta.
5. Sarà facoltà del Comune di Ravenna richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della domanda ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 184/2025 (soccorso istruttorio); la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di 15 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta comporta l'inammissibilità della domanda.

ARTICOLO 10 – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. L'ufficio competente del Comune di Ravenna, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, effettua l'istruttoria amministrativa - formale finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi e il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda.
2. Con la successiva istruttoria valutativa ad opera di apposita Commissione giudicatrice, composta da n. 3 membri, di cui uno esterno all'Amministrazione comunale, nominati dopo la scadenza del termine della presentazione delle domande, ad ogni progetto sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti criteri e parametri che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda (tenendo conto che potranno essere totalizzati al massimo 100 punti).

Elementi di valutazione LINEA A		Punteggio attribuibile
Qualità e coerenza del progetto con le finalità dell'Hub Urbano <i>max 30 punti</i>	Qualità, innovatività e caratterizzazione dell'offerta di prodotti/servizi	Max 15
	Coerenza e impatto della progettualità proposta rispetto al contesto commerciale dell'area	Max 15
Innovazione, sostenibilità e accessibilità <i>max 30 punti</i>	Coerenza con gli obiettivi della transizione ecologica relativamente all'acquisto di attrezzature, ivi comprese quelle relative a tecnologia sulla sicurezza, impianti e arredi	Max 10
	Innovazione digitale	Max 10
	Adeguamento degli spazi per l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche	Max 10
Elementi premianti <i>max 32 punti</i>	Ubicazione del locale (<i>vetrina al piano terra con affaccio su strada, area pubblica,</i>	8

	<i>interno delle corti e con locali direttamente accessibili alla clientela)</i>	
	Recupero/riattivazione di locali commerciali o produttivi inutilizzati/sfitti all'interno dell'area di pregio ¹	15
	Apertura di una seconda unità locale	5
	Possesso della certificazione della parità di genere	4
Imprenditoria e lavoro giovanile e femminile <i>max 8 punti</i>	Impresa a prevalente partecipazione giovanile ²	4
	Impresa a prevalente partecipazione femminile ³	4
totale		100

Elementi di valutazione LINEA B		Punteggio massimo attribuibile
Qualità e rilevanza di dell'intervento riqualificazione/ ammodernamento <i>max 30 punti</i>	Qualità e rilevanza delle opere/interventi di riqualificazione/ammodernamento degli spazi, anche relativamente al miglioramento e aumento di servizi e/o prodotti alla clientela	Max 20
	Impatto qualitativo e/o sociale dell'intervento sul contesto commerciale circostante	Max 10
Innovazione, sostenibilità e accessibilità <i>max 40 punti</i>	Coerenza con gli obiettivi della transizione ecologica relativamente all'acquisto di attrezzature, ivi comprese quelle relative a tecnologia sulla sicurezza, impianti e arredi.	Max 20
	Innovazione digitale	Max 10
	Adeguamento degli spazi per l'accessibilità	Max 10

1 L'area di pregio è quella che comprende le seguenti vie/piazze: Mazzini, C. Ricci, Caduti per la libertà, Cairoli, del Popolo, S. Ferruzzi, IV Novembre, A. Costa, Cavour, Salara, Gabbiani, Ponte Marino, P. Costa, di Roma (tratto tra V. P. Costa e V. Guaccimanni), Matteotti, Santi Muratori, XX Settembre, Mentana, G. Rasponi, Kennedy, Gardini, Gordini, Mariani, Antica Zecca, Diaz, degli Ariani. Il punteggio premiante non sarà attribuito se l'attività che apre nell'area di pregio si è semplicemente trasferita da una via all'altra, sempre nella medesima area, lasciando a sua volta un locale commerciale o produttivo inutilizzato/sfitto;

2 Sono considerate giovanili, ai fini del presente bando:

- a) le imprese individuali con titolare di età compresa tra 18 e 35 anni compiuti (coloro che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto il trentaseiesimo anno di età fino a 35 anni e 364 giorni);
- b) le società di persone in cui almeno il 51% dei soci sia costituito da persone fisiche di età tra 18 e 35 anni;
- c) le società di capitali e le società cooperative in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione sia costituito da persone fisiche di età tra 18 e 35 anni;
- d) i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Nei casi di società con soci persone giuridiche (società di persone, di capitali, cooperative, consorzi) la ricorrenza del requisito "giovanile" sarà valutata, in capo al socio persona giuridica con applicazione dei criteri sopraesposti.

3 Requisiti per essere qualificate imprese femminili:

- a) imprese individuali con titolare donna;
- b) società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci deve essere costituito da donne
- c) società di capitali: l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3.

	e l'abbattimento delle barriere architettoniche	
Elementi premianti <i>max 22 punti</i>	Ubicazione del locale (<i>vetrina al piano terra con affaccio su strada, area pubblica, interno delle corti e con locali direttamente accessibili alla clientela</i>)	4
	Qualifica di Bottega Storica	5
	Possesso della certificazione della parità di genere	4
	Intervento all'interno dell'area di pregio ⁴	9
Imprenditoria e lavoro giovanile e femminile <i>max 8 punti</i>	Impresa a prevalente partecipazione giovanile ⁵	4
	Impresa a prevalente partecipazione femminile ⁶	4
totale		100

3. Risulteranno idonei i progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo di 50/100.
4. L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato, entro il termine di 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande. L'Ufficio competente redigerà le graduatorie di assegnazione del contributo comprensive delle domande eventualmente non ammesse per la Linea A e per la Linea B previste dal Bando. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito www.comune.ravenna.it alla sezione Bandi Vari. Tale pubblicazione sostituisce ogni altra comunicazione all'impresa.
5. Le domande potranno risultare:
 - ammesse e finanziate;
 - non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica);
 - ammissibili ma non finanziabili per mancanza risorse.
6. In caso di parità di punteggio in graduatoria, avrà precedenza la domanda con il progetto di maggior valore economico.
7. Ad ogni domanda ammessa e finanziata verrà assegnato un codice CUP, comunicato in sede di notifica della concessione, che dovrà essere riportato in ogni fattura così come specificato

4 L'area di pregio è quella che comprende le seguenti vie/piazze: Mazzini, C. Ricci, Caduti per la libertà, Cairoli, del Popolo, S. Ferruzzi, IV Novembre, A. Costa, Cavour, Salara, Gabbiani, Ponte Marino, P. Costa, di Roma (tratto tra V. P. Costa e V. Guaccimanni), Matteotti, Santi Muratori, XX Settembre, Mentana, G. Rasponi, Kennedy, Gardini, Gordini, Mariani, Antica Zecca, Diaz, degli Ariani.

5 Sono considerate giovanili, ai fini del presente bando:

- a) le imprese individuali con titolare di età compresa tra 18 e 35 anni compiuti (coloro che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto il trentaseiesimo anno di età fino a 35 anni e 364 giorni);
- b) le società di persone in cui almeno il 51% dei soci sia costituito da persone fisiche di età tra 18 e 35 anni;
- c) le società di capitali e le società cooperative in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione sia costituito da persone fisiche di età tra 18 e 35 anni;
- d) i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Nei casi di società con soci persone giuridiche (società di persone, di capitali, cooperative, consorzi) la ricorrenza del requisito "giovanile" sarà valutata, in capo al socio persona giuridica con applicazione dei criteri sopraesposti.

6 Requisiti per essere qualificate imprese femminili:

- a) imprese individuali con titolare donna;
- b) società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci deve essere costituito da donne
- c) società di capitali: l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3.

nel successivo art. 11 comma 2 del presente Bando.

8. Qualora un'impresa ammessa rinunci al contributo l'Amministrazione ha facoltà di scorrere la graduatoria e assegnare il contributo alla prima impresa che segue in graduatoria.

ARTICOLO 11 – RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'erogazione del contributo avverrà a seguito dell'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante presentazione di apposita documentazione con la modalità utilizzata per la richiesta di contributo, ovvero tramite PEC all'indirizzo attivitaeconomiche.comune.ravenna@legalmail.it. Non sono ammissibili le rendicontazioni non inoltrate secondo le modalità e i termini indicati e/o prive della modulistica obbligatoria scaricabile dal sito internet del Comune di Ravenna. È esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della richiesta di liquidazione.
2. A pena di esclusione la pratica di rendicontazione del contributo dovrà essere composta dalla seguente documentazione:
 - **Richiesta di liquidazione – Allegato E (Rendicontazione)** scaricabile dal sito del Comune di Ravenna, da compilare in ogni sua parte e firmato dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - **Rendiconto economico – Allegato E1 Linea A oppure Rendiconto economico – Allegato E2 Linea B** scaricabili dal sito del Comune di Ravenna, da compilare in ogni parte e firmato dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - copia delle fatture e degli eventuali altri documenti di spesa. I documenti di spesa debbono essere intestati all'impresa beneficiaria. Non sono ammesse auto fatture. Nel caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, possono essere accettate apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture. Le fatture rilevanti ai fini del calcolo del contributo dovranno recare il codice CUP comunicato in sede di notifica della concessione del contributo. Eventuali fatture emesse prima della comunicazione del codice CUP dovranno essere integrate, prima della rendicontazione, mediante apposizione dello stesso con apposita procedura di integrazione del giustificativo di spesa nelle modalità indicate dall'Agenzia delle Entrate (circolare 14/E del 17/06/2019 per fatture elettroniche - risposta ad interpello n. 438 del 2020 per fatture cartacee ed elettroniche) o, preferibilmente tramite le modalità indicate da apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 dicembre 2025, Prot. n. 563301/2025, recante le modalità di integrazione del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive. Le fatture emesse successivamente alla comunicazione del codice CUP, dovranno riportare tale codice ab origine;
 - copia delle quietanze dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni tracciate verificabili (titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.BA./SDD, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
 - copia di eventuale altra documentazione comprovante gli interventi realizzati (es. materiale fotografico in caso di infrastrutture e arredi).

Tutta la documentazione inviata, di cui ai precedenti punti, dovrà essere firmata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

3. Tale documentazione dovrà essere inviata **tramite PEC entro le ore 23:59 del 15/09/2027**, pena la decadenza dal contributo. Sarà facoltà del Comune di Ravenna richiedere

all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di 15 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal contributo.

4. La liquidazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dell'assenza di eventuale posizione debitoria e/o contenziosa nei confronti del Comune di Ravenna.
5. In sede di rendicontazione si provvederà eventualmente alla riquantificazione dell'importo del contributo liquidabile: in caso di spese rendicontate inferiori a quelle preventivate il contributo verrà ricalcolato nella misura del 60% delle spese effettivamente sostenute e ammissibili; in caso di spese rendicontate superiori a quelle preventivate, il contributo corrisponderà comunque a quello concesso.
6. Il contributo sarà erogato con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, ove dovuta.

ARTICOLO 12 – VARIAZIONI

1. Le eventuali variazioni soggettive dell'impresa richiedente (a titolo di esempio: variazione societaria, del legale rappresentante, dei requisiti ecc..) dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Ravenna via PEC ad attivitaeconomiche.comune.ravenna@legalmail.it entro 15 giorni dall'avvenuta modifica, per le necessarie verifiche e valutazioni e per il rilascio del nulla osta;
2. Le modificazioni riferite al progetto candidato e ammesso al contributo, compresi gli scostamenti tra le singole tipologie di spesa indicate in sede di presentazione, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Ravenna via PEC ad attivitaeconomiche.comune.ravenna@legalmail.it, a cura dell'impresa richiedente, per le necessarie verifiche e valutazioni e per il rilascio del nulla osta. A seguito della variazione il progetto dovrà mantenere la propria coerenza e congruità complessiva rispetto agli obiettivi approvati.

ARTICOLO 13 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI CONTRIBUTI

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a risultare operative ed attive, a tutti gli effetti, come da risultanze del Registro Imprese al momento dell'erogazione del contributo;
 - d) a conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo la documentazione attestante gli interventi realizzati;
 - e) a rispettare il termine triennale di mantenimento e destinazione dei beni oggetto dell'agevolazione nella sede e/o unità locale dell'hub urbano per cui è stato concesso il contributo, così come previsto all'art. 17 c. 2 lett. c) del D. Lgs n. 184/2025.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI

1. Gli uffici competenti, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 184/2025, svolgeranno dei controlli a campione, almeno nella misura del 10% delle domande ammesse, individuate con

sorteggio casuale, sulle dichiarazioni e le autocertificazioni rese, volti ad accertare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal bando;

2. Si svolgerà inoltre in via preventiva, prima della concessione del contributo, su tutte le domande pervenute, l'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art. 3 commi 1, 4 e 5 del presente Bando;
3. Sono salvi eventuali controlli, anche a campione, a seguito della erogazione del contributo stesso, nel caso se ne ravvisi la necessità, e con particolare riferimento alla verifica della realizzazione delle attività finanziate.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo non sarà erogato ovvero sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) il soggetto beneficiario non rispetti i vincoli e le prescrizioni del presente Bando e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente;
 - b) il progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello approvato, anche a seguito di eventuali variazioni approvate;
 - c) effettuazione di una operazione di delocalizzazione, ai sensi dell'art. 17, c. 2 lett. d) del D. Lgs n. 184/2025: se l'impresa beneficiaria delocalizza o non mantiene gli investimenti effettuati nel sito di destinazione per un periodo minimo di 3 anni a decorrere dalla data di erogazione dell'agevolazione, avviene la revoca totale del contributo e il recupero delle somme erogate;
 - d) la realizzazione del progetto complessivo risulti essere in misura inferiore al 70% dell'importo ammesso a contributo;
 - e) mancata produzione di regolare titolo di godimento dell'immobile (es. proprietà affitto/altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico) entro 15 gg. dall'approvazione della graduatoria;
 - f) se, in esito ai controlli di cui all'art. 14 del presente bando, emergessero gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese o nei documenti presentati;
 - g) mancata conservazione o invio, da parte del soggetto beneficiario, dei documenti richiesti nel rispetto delle tempistiche previste dal bando;
 - h) rinuncia del contributo da parte del richiedente, che deve essere comunicata tempestivamente al Comune di Ravenna per mezzo PEC all'indirizzo attivitaeconomiche.comune.ravenna@legalmail.it, indicando nell'oggetto la seguente dicitura: “*Nome impresa richiedente* – Rinuncia contributo Bando per la concessione di contributi alle imprese localizzate all'interno dell'Hub Urbano Ravenna Centro”.

In tali circostanze, salva la denuncia in sede penale qualora ne sussistano i presupposti, il Comune provvederà a disporre la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate.

2. In caso di revoca, il contributo erogato ma non dovuto dovrà essere restituito dal soggetto beneficiario al Comune di Ravenna maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella di restituzione dello stesso. Gli interessi legali sono calcolati secondo l'art. 17 c. 4 del D.Lgs. 184/2025 al tasso ufficiale di riferimento determinato dalla Banca centrale europea, vigente alla data dell'atto di revoca. Nel caso di assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al beneficiario e non sanabili, accertata successivamente all'ammissione al beneficio, il predetto tasso sarà maggiorato di 5 punti percentuali.

ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Il responsabile del procedimento relativo all’attuazione del presente bando è il Dirigente del Servizio Attività Produttive ed Economiche.

ARTICOLO 17 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati personali conferiti dai partecipanti al bando saranno trattati dal Comune di Ravenna per gestire le procedure inerenti all’ammissione della domanda al contributo, conformemente alle disposizioni del Regolamento europeo n. 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196). Al riguardo si rinvia all’informativa da visionare ed accettare al momento della presentazione della domanda.
2. Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della richiesta di contributo è presupposto indispensabile per accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione al bando e per l’espletamento delle successive attività amministrative e contabili ad esso correlate. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno trattati, per tutto il tempo necessario alla gestione dell’intero procedimento amministrativo legato al Bando e per le attività di rendicontazione, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013.
3. Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti è il Comune di Ravenna, con sede in Piazza del Popolo 1- 48121 Ravenna, nella persona del Sindaco pro tempore.
4. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer – DPO) designato dall’Ente è individuato nella figura di Lepida Spa, nella persona del rappresentante pro tempore, contattabile all’indirizzo e-mail gdpr@lepida.it.
5. Il trattamento dei dati avverrà secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e verranno acquisiti e conservati mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente bando e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.
6. L’interessato può nei casi previsti esercitare nei confronti del Titolare del trattamento l’accesso ai dati personali e la rettifica o cancellazione degli stessi e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 679/2016.

ARTICOLO 18 – INFORMAZIONI E DISPOSIZIONI FINALI

1. Per ulteriori informazioni e chiarimenti è attiva la casella di posta elettronica huburbano@comune.ravenna.it alla quale è possibile inviare richieste.
2. Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa vigente.